

## INDICE – SCHEDE UNITA' DI PAESAGGIO

01 – AMBITO DELLA PIANURA IRRIGUA E DELLA FASCIA DELLE RISORGIVE

02 – AMBITO FLUVIALE DEL LAMBRO

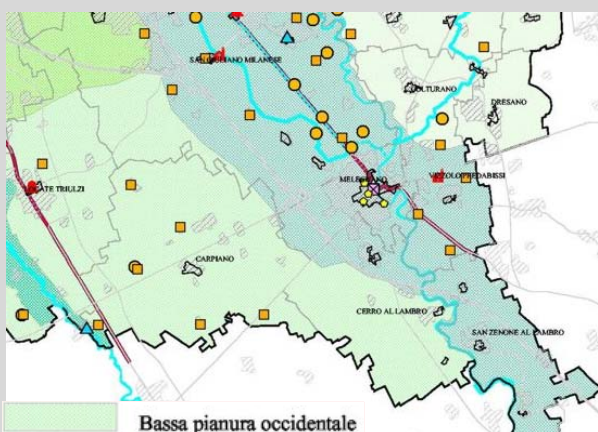
**Nome****Ambito della pianura irrigua e della fascia delle risorgive****Comuni interessati:** San Giuliano Milanese, Melegnano, Vizzolo Predaissi, Carpiano, Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro Lodi Vecchio, Sordio, Tavazzano con Villanese, Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga**Province interessate:** Milano, Lodi**PTPR REGIONE LOMBARDIA****Tavola A - Unità tipologiche di paesaggio****Paesaggi delle colture foraggere**

La bonifica secolare iniziata dagli etruschi e tramandata ai romani e conseguentemente continuata nell'alto medioevo ha costruito il paesaggio dell'odierna pianura irrigua che si estende, con caratteristiche diverse, dalla Sesia al Mincio. Da sempre perfetto strumento per produzione agricola ad altissimo reddito, reca sul suo territorio le tracce delle successive tecniche colturali e di appoderamento. In questa pianura spiccano netti i rilievi delle emergenze collinari.

La pianura irrigua è costituita da tre grandi tipi di paesaggi configurati dai tipi di coltura: risicola, cerealicola, foraggiera.

**Indirizzi per la tutela**

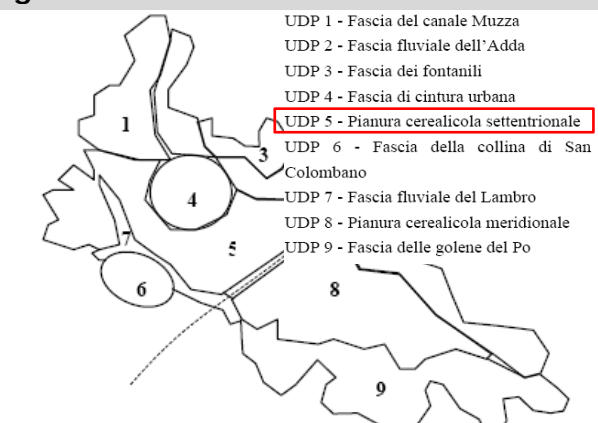
I paesaggi della bassa pianura irrigua vanno tutelati rispettandone sia la straordinaria tessitura storica che la condizione agricola altamente produttiva.

**PTCP MILANO****Tavola 6 - Unità Paesistico Territoriali****Bassa pianura occidentale**

Si tratta di una fascia pianeggiante in cui l'attività agricola è rappresentata, da secoli, dalla coltura del riso più o meno specializzata seguita da quella del mais, del frumento, dell'avena e della segale. Anche i prati irrigui sono storicamente una presenza molto forte.

**Programmi di azione paesistica**

- devono essere favoriti ed incentivati la coltivazione di prodotti tipici della tradizione locale, l'equipaggiamento della campagna (formazione di siepi e filari), gli interventi di forestazione (redazione di piani di indirizzo forestale);
- promozione dell'intervento di valorizzazione paesistico-ambientale del territorio interessato dal progetto sovracomunale "camminando sull'acqua" (comuni compresi nell'ambito dell'Abbiatense-Binaschino e Sud-Milano);
- realizzazione di una rete di accessibilità per la fruizione del patrimonio storico e naturalistico, strutturata su percorsi ciclopedonali ed equestri protetti.

**PTCP LODI****Figura 4.11 -Unità di paesaggio territorio Iodigiano****Pianura cerealicola settentrionale**

Si tratta di un territorio pianeggiante, di origine alluvionale, caratterizzato da blande evidenze morfologiche; lo stretto legame con i fiumi, che ne hanno condizionato in modo incisivo l'assetto e il paesaggio, è testimoniata dalla presenza dei tipici dossi, aree blandamente rilevate, ad andamento sinuoso, corrispondenti ad antichi percorsi fluviali. Particolare rilevanza ha assunto nella storia del circondario, la regimazione del acque; gran parte dell'area è stata sottoposta, fin dal periodo medioevale (con i benedettini) ad ingenti opere di bonifica. Prevale la coltura del seminativo.

**Programmi di azione paesistica**

- sostegno delle aziende medio-piccole quali presidi diffusi del territorio rurale strumentali al mantenimento e alla riqualificazione del paesaggio agrario, attraverso incentivi e specifici accordi con gli operatori agricoli;
- realizzazione dei percorsi ciclopedonali progettati, ai fini dello sviluppo turistico e fruitivo;
- valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale;
- valorizzazione dell'equipaggiamento vegetazionale e incremento dello stesso attraverso la promozione di rimboschimenti e rinaturazione nei corridoi ecologici individuati nella Rete dei valori ambientali;
- sostegno alla realizzazione di filari e siepi lungo i canali irrigui e le rogge;
- valorizzazione del paesaggio agrario e in particolare del sistema di cascine.

**Nome** Ambito Fluviale del Lambro

**Comuni interessati:** San Giuliano Milanese, Melegnano, Vizzolo Predaissi, Cerro al Lambro, San Zenone al Lambro, Lodi Vecchio, Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga

**Province interessate:** Milano, Lodi

**PTPR REGIONE LOMBARDIA**

Tavola A - Unità tipologiche di paesaggio



**Paesaggi delle Fasce Fluviali**

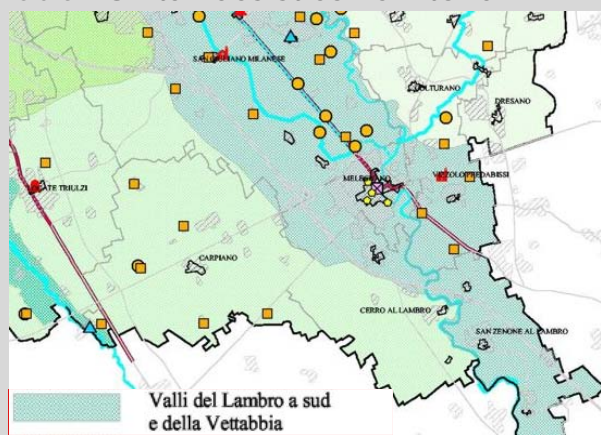
Sono ambiti della pianura determinati dalle antiche divagazioni dei fiumi, il disegno di queste segue ancor oggi il corso del fiume. Si tratta, generalmente, di aree poco urbanizzate oggi incluse nei grandi parchi fluviali lombardi.

Indirizzi per la tutela

Sono tutelati i caratteri di naturalità dei corsi d'acqua, i meandri dei piani golenali, gli argini e i terrazzi di scorrimento. Particolare attenzione va assegnata al tema del rafforzamento e della costruzione di nuovi sistemi di arginatura o convogliamento delle acque, constatando la generale indifferenza degli interventi più recenti al dialogo con i caratteri naturalistici e ambientali.

**PTCP MILANO**

Tavola 6 - Unità Paesistico Territoriali



**Valli del Lambro a sud e della Vettabbia**

Area storicamente caratterizzata da due differenti logiche insediative: nei territori prossimi al capoluogo l'urbanizzazione sviluppatasi lungo la via Emilia si configura come una delle più consolidate conurbazioni radiali dell'area metropolitana, in cui le continue espansioni insieme ad alcuni interventi infrastrutturali, stanno aggrestando il territorio agricolo, a sud di questa conurbazione compare invece il centro di Melegnano, sviluppatosi per addizioni successive intorno al nucleo storico, ed altri piccoli centri disposti secondo una logica che tiene conto della rete stradale, dei corsi d'acqua e dell'organizzazione aziendale. In questa zona vi sono singoli elementi di elevatissimo pregio individuale rappresentate dal le abbazie. Nella porzione meridionale sono presenti elementi di maggiore qualità connessi anche alla migliore e più compatta geometria dei campi, alla presenza cospicua di complessi rurali, alla rete irrigua capillare e alla viabilità minore.

Programmi di azione paesistica:

- sostegno alle iniziative dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) e dei parchi regionali relativamente alle politiche di riqualificazione e potenziamento degli ambiti naturalistici e paesistici;
- valorizzazione dei sistemi paesistico-territoriali che interessano gli ambiti della memoria storica quali i mulini, i siti Leonardeschi e gli impianti di archeologia industriale, le ville e i giardini, oltre che le fortificazioni relative al sistema difensivo del territorio milanese;
- riconnessione del sistema idrico con il territorio storicamente strutturatosi sui corsi d'acqua, attraverso il sostegno di interventi di recupero del patrimonio naturalistico e storico-culturale del sistema fluviale, al fine di restituire il ruolo ricreativo e paesaggistico, anche attraverso il recupero ambientale delle aree degradate;

**PTCP LODI**

Figura 4.11 -Unità di paesaggio territorio lodigiano



**Fascia Fluviale del Lambro**

Il fiume Lambro costituisce, in ordine d'importanza, il secondo corso d'acqua del Lodigiano. Nella fascia centrale del livello fondamentale del lodigiano si trovano evidenti tracce di un lungo paleoalveo meandriforme, con una profondità di non più di 2 m: il cavo Sillaro. Il fiume attraversa il territorio provinciale, seguendo il confine con la provincia di Pavia, dal comune di Cerro al Lambro a quello di Orio Litta dove si immette nel Po. Il bacino è delimitato ad est dal corso del canale Muzza, fino all'altezza di Massalengo, e dal bacino del Basso Lodigiano nel tratto terminale; ad ovest il confine di bacino coincide con quello provinciale. A livello pedologico i terrazzi del Lambro sono posti a vari livelli e separati da scarpate di altezza variabile. La distribuzione dei tipi di suolo sui terrazzi del Lambro è relativamente semplice e lineare, si ha dominanza dei suoli ghiaioso-sabbiosi.

Programmi di azione paesistica:

- istituzione, in accordo con le Amministrazioni comunali interessate, del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Valle media del Lambro;
- sostegno per la riqualificazione delle aree degradate lungo il fiume Lambro attraverso la progettazione e la ricostruzione del paesaggio fluviale come risorsa territoriale fruibile, anche al fine di ridurre il rischio idraulico;
- valorizzazione dell'itinerario della Via Francigena nel Lodigiano;